

la sanzione che Vienna, che l'Europa domandano da noi è: *Guerra con Radetzky*.

Vienna e Ungheria combattono Jellachic e Windischgrätz. Voi sapete qual è il vostro nemico! Gettatevi subito nella lotta ed aiutateci a spezzare il comune giogo.

Voi non potete pretendere da Vienna che richiami come nemico innanzi alle sue mura il bombardatore di Milano: esso non può essere fatto inoffensivo colla pace: è la guerra che lo deve annichilare.

Anche noi, più di 2,000 uomini democratici della Unione armata *Hilf-Dir*, vi stendiamo la mano fraterna e ci accingiamo con voi alla grande opera, alla battaglia per la conquista di quanto è scopo e desiderio di tutti i popoli: *Libertà, Autonomia e Fratellanza*.

Per molti secoli il dispotismo tedesco passò sulla bella Italia; erano Tedeschi tiranni e servi i Tedeschi che vi opprimevano! Il popolo germano fu costretto a sopportare mormorando le vostre maledizioni e le sue catene.

Non è d'uopo che noi ve lo perdoniamo. Ben sappiamo a chi si indirizzi il vostro grido di *Morte ai Tedeschi*; esso si volge a quello stesso nemico, che noi pure abbiamo giurato d'abbattere.

Il corso delle cose ha lasciato dietro di sé l'Assemblea nazionale tedesca e il potere centrale che ne è nato; la loro teoria è invecchiata e appassita, la loro azione era nuova oppressione; il popolo cerca altri organi del suo volere, della sua potenza, il popolo s'appiglia ovunque al suo mezzo estremo, la *rivoluzione*!

Spesso ancora ci chiamerà la tromba di guerra, e come voi al Po e all'Adige, i Viennesi al Danubio, noi aiuteremo sul Reno la distruzione del dispotismo, e inaugureremo come voi il congresso dei popoli!

Nutrite con noi quei rapporti che ora abbiamo iniziati, perchè il nostro amore è l'amor vostro, e il nostro odio è il vostro. *Un solo è lo scopo della nostra vita e delle nostre fatiche, la libertà e la fratellanza dei popoli!*

Salute e alleanza.

*Biel, 20 ottobre 1848.*

*Il presid. dell' Unione armata Hilf-Dir (aiutati.)*

GIO. PH. BECKER.

ALFREDO MICHELE, segretario.

## ORDINE DEL GIORNO

*Dal Forte di Malghera li 28 Ottobre 1848.*

SOLDATI!

Sento in me il dovere di manifestarvi la mia piena soddisfazione pel modo col quale vi diportaste ieri in faccia all'odiato nemico da voi rotto e battuto su tutt'i punti, cacciandolo dalla vicina Mestre con perdite grandissime bene a voi note. Io vado veramente superbo di essere stato dall'unanime vostro voto chiamato dall'esercito regolare per comandarvi.